

ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

21 Luglio '03

Lo scorso 21 maggio la nostra associazione aveva chiesto un intervento del Sindaco di Vasto, dott. Filippo Pietrocola, affinché provvedesse a sanare lo stato di grave degrado, che si protrae ormai da anni, delle case di Via Marchesani.

Il giorno 27 Maggio 2003 il Sindaco emetteva un'ordinanza (n° 63) in cui, sulla scorta di una relazione di servizio inviata dal comando di Polizia Municipale in data 9 Aprile 2001 (duemilauno!), richiedeva ai relativi proprietari *“di provvedere entro e non oltre il perentorio termine di gg. 30 dalla data di notifica alla eliminazione degli inconvenienti indicati”*. *“In caso di inadempienza”*, proseguiva l'ordinanza, *“si provvederà ad effettuare apposita comunicazione all'Autorità Giudiziaria”*.

Non è nel nostro stile avanzare una richiesta senza poi seguirne il corso. Abbiamo chiesto ed ottenuto copia dell'ordinanza; abbiamo atteso che fossero abbondantemente trascorsi i 30 giorni dalla notifica. A tutt'oggi lo stato di quegli stabili non è in nulla mutato.

Non resta dunque, secondo l'ordinanza del Sindaco, che attendere tranquillamente altri due o tre anni –se tutto va bene- perché l'Autorità Giudiziaria, così sollecitata, imponga ai proprietari i necessari interventi. Nel frattempo...

Nel frattempo il Sindaco riconosce (continuiamo a citare alla lettera l'ordinanza n° 63):

- 1) *“un accentuarsi di una situazione di estremo degrado”*;
- 2) *“che il persistere di una tale situazione è senz'altro di nocumento per la pubblica salute”*;
- 3) per giunta, che essa è altresì *“di pregiudizio per la pubblica incolumità”*.

Ci chiediamo, e chiediamo al Sindaco quale massima autorità sanitaria in ambito comunale, se ritiene di permettere che questo stato di cose si protragga ancora per anni. Noi crediamo che ciò andrebbe contro i suoi doveri elementari.

Invitiamo dunque l'Amministrazione comunale ad emettere, entro il mese di Luglio, una nuova ordinanza in cui essa si impegni, entro termini certi, a provvedere all'esecuzione dei lavori necessari, ed al successivo recupero delle somme anticipate presso i proprietari, qualora questi si mostrassero ancora inadempienti.

In mancanza di ciò, dichiariamo sin d'ora pubblicamente che inoltreremo una formale diffida al Sindaco e, per conoscenza, al Prefetto, affinché la salute e l'incolumità pubbliche vengano finalmente tutelate.

Concludiamo con un'ultima osservazione. La nostra associazione ha avanzato di recente la proposta di istituire, anche a Vasto, un *Regolamento per l'arredo, il decoro e*

l'igiene dell'ambiente urbano. Vi fosse stato, un caso come questo non si sarebbe probabilmente verificato; o, altrimenti, si sarebbe risolto in tempi molto stretti. Attendiamo ancora una risposta dall'Amministrazione comunale e dalle forze politiche cittadine.